

UNIVERSIT

Fondazione unica? La gente non vuole

Sulla stampa triestina, in questi giorni, è stata data notizia di un rapporto di ricerca dal titolo «I giudizi e le opinioni degli elettori del Friuli Venezia Giulia in vista delle europee», commissionato dal gruppo consiliare regionale del Pdl, che si basa su 1.502 interviste tele-

foniche assistite da computer, eseguite fra il 7 e il 14 aprile, su un campione di maggiorenni residenti in Friuli Venezia Giulia stratificato e casuale. Tale sondaggio evidenzia come il 73,6% degli intervistati ritiene che le due università di Udine e Trieste debbano rimanere distinte mentre solo il 18,3% è favorevole a un'unificazione: i goriziani sarebbero i meno ostili, mentre i friulani sono i più contrari. Questo dovrebbe far riflettere i più convinti sostenitori della fondazione unica regionale, cioè il presidente Tondo e l'assessore Rosolen, della quale la Lega ha già chiesto

la sostituzione perché troppo schierata a favore dell'università triestina. La gente non vuole la fondazione unica, né a Trieste né a Udine, e non si tratta del solito campanilismo: qui in Friuli si tratta di non vederci scippata un'istituzione voluta dalla gente che, nel caso fosse unificata con Trieste, vedrebbe il centro decisionale spostarsi definitivamente a Trieste, come al solito e come già avvenuto in altre numerose occasioni (vedi Inno-vaction e sede della Banca d'Italia, solo per citare le ultime). Continuare ad andare in questa direzione contro il volere della gente sarebbe una scelta autolesionista per il Pdl, anche perché, specie alla luce dei recenti risultati elettorali, si sta definendo sempre più una pericolosa equazione: «Lega uguale interessi del Friuli» e «il Pdl fa solo gli interessi di Trieste». Difficile non pensare questo: nel Pdl, Udine e il Friuli sono stati letteralmente cancellati dai centri decisionali, le decisioni che ricadono sul territorio udinese (metà territorio e popolazione regionali) sono prese soltanto da triestini e pordenonesi, e questo è un problema più sentito di quanto si creda. Al contrario la Lega, guidata dal friulano doc Fontanini, si dimostra molto più attenta agli umori e soprattutto alla tutela degli interessi del Friuli e i risultati elettorali sono lì a confermarlo. Non resta che sperare che la almeno Lega non ceda alle pressioni del Pdl e si opponga fermamente all'idea della fondazione unica regionale, come ha fatto in questi giorni per la deroga in favore di Trieste per la legge sul commercio. Dopo tutto la speranza è l'ultima a morire.

Ivano Zuliani
Udine